

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus
c/o Studio Legale Specca-Pesci (nuova sede)
Via G. Valentini, 19
59100 Prato (Po)
P/IVA - C.F.: 92090490480
Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012
Regist. Progressivo/2017 al nro. 6544
Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com
Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it



Comunicato Stampa

Aeroporti: Firenze; via a lavori contro rischio inondazioni (ANSA) - FIRENZE, 14 MAG - Sono iniziati i lavori di realizzazione delle casse di laminazione che metteranno l'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze al riparo dalle inondazioni. Gli interventi, si legge in una nota del Comune di Firenze, rappresentano opere prodromiche ed integrate rispetto al futuro masterplan e troveranno in esso il loro completamento e la loro ottimizzazione funzionale. I lavori, che avranno una durata di sette mesi e un costo di circa due milioni di euro, prevedono la realizzazione di vasche di contenimento e, in ottica di tutela dell'ambiente circostante, di impianti di depurazione che consentiranno di reimmettere acqua depurata nei canali di scarico. All'avvio dei lavori erano presenti, tra gli altri, il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai, l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli e il sindaco di Firenze Dario Nardella. "Oggi inauguriamo l'avvio di un intervento particolarmente importante sia per la tutela dell'ambiente sia in ottica strategica poiché già progettato per essere compatibile con la nuova pista dell'aeroporto", ha commentato Carrai. Ceccarelli ha sottolineato che "la Regione si è molto adoperata perché in Toscana sorgesse il sistema aeroportuale con l'aggregazione di Pisa e Firenze" grazie ad "un'unica società che lavora per sviluppare entrambi gli scali". "E' un passo significativo - ha detto Nardella - . Questa è un'opera che serve sia per l'attuale assetto dell'aeroporto e della pista ma anche propedeutica per la realizzazione della nuova pista".

In riferimento a questa nota appena uscita e sicuramente a tutte le paginate che verranno lette domani sui media locali, in parole povere a quanto ci risulta, le casse di laminazione erano già previste nel precedente Decreto di VIA 0676/2003, che al pari di altre prescrizioni non sono/erano state fino ad oggi ottemperate. Casse di laminazione sulle quali anche la Procura di Firenze aveva aperto un fascicolo. Quindi tanta fanfara per qualcosa che doveva essere fatto già dal 2003.!!

Ci domandiamo come mai la stessa Procura informata dei fatti non ritenga di dover valutare l'omissione anche delle altre prescrizioni dello stesso Decreto VIA, rafforzate da un Decreto Decisorio Presidenziale occultato da "sapienti manine" per ben 5 anni, che specialmente sulla

“sicurezza dei terzi sorvolati e trasportati” alla luce anche delle dichiarazioni di alcuni giorni orsono dove Autostrade per l’Italia smentisce totalmente la ricostruzione dei fatti da sempre propinata da ENAC ed ADF sulla questione, prescrizioni precettive che obbligavano ed obbligano tutt’ora all’adempimento di disposizioni, non a caso ENAC come gli struzzi non risponde tecnicamente ai rilievi formulati.